

→ **Concerto** La Kerself creata nel 1998 è protagonista in Italia nelle fonti rinnovabili

→ **Scelte** L'imprenditore di Correggio apprezza Ligabue e Piervittorio Tondelli

Mr. Masselli, sponsor del Primo maggio

Il concerto del primo maggio sceglie la sostenibilità ambientale: main sponsor sarà il gruppo Kerself, leader nella produzione di impianti solari fotovoltaici. «Nel 2010 l'evento sarà alimentato a energia pulita».

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
economia@unita.it

Il mondo che vorrei - come recita il titolo scelto quest'anno per il concerto del primo maggio - è un mondo rispettoso dell'ambiente e delle sue risorse, che abbandona i tradizionali sistemi di produzione energetica a favore di un modello eco-

L'industriale Energia rinnovabile per piazza S. Giovanni



PIER ANGELO MASSELLI
IMPRENDITORE
GRUPPO KERSELF

logicamente sostenibile.

Non a caso la manifestazione musicale organizzata da Cigl, Cisl e Uil vanta come sponsor principale il gruppo Kerself, leader in Italia nel settore delle fonti rinnovabili, in particolare degli impianti fotovoltaici. «E nell'edizione 2010 forniremo i nostri impianti per produrre almeno per il 30% energia pulita per lo svolgimento del concerto» assicura il presidente Pier Angelo Masselli, tra i primi ad intervenire a sostegno della festa dei lavoratori, fino a poche settimane fa ancora a rischio di copertura finanziaria.

L'imprenditore emiliano, nato a Correggio (Reggio Emilia), oltre alla passione per i conterranei Lucia-

no Ligabue e Pier Vittorio Tondelli, vanta del resto un certo tempismo. La Kerself è stata costituita nel 1998, quando in Italia le fonti rinnovabili erano più materia di ricerche universitarie che di investimenti aziendali.

FONTI RINNOVABILI

Oggi il gruppo - attivo nella produzione di impianti solari e nella movimentazione d'acqua - può contare su un fatturato di 200 milioni di euro ed è attivo in oltre 50 paesi del mondo, vanta oltre mille collaboratori e trecento risorse specializzate. Quotato in Borsa nel gennaio 2006, ha messo a segno un rialzo complessivo del 230%. ♦

CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE AL NORD E AL SUD DEL MONDO



Campagna promossa da



www.cevi.coop



www.cospe.it



www.legambiente.eu



www.cipsi.it



Realizzato anche con il contributo della Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri. Progetto "Abitare la nostra terra. Terra e produzione agricola nei paesi del Sud del mondo". AID-MAE 8544

CRISI ALIMENTARE: "PIÙ CIBO PER TUTTI" APPELLO AI LEADER DEL G8

L'Italia ospita quest'anno il summit del G8 dall'8 al 10 luglio 2009, nel cuore di una crisi alimentare mondiale. Noi - organizzazioni impegnate nella solidarietà internazionale, nella cooperazione e nella tutela dell'ambiente - CeVi, Cipsi, Cospe e Legambiente, ci rivolgiamo con questo appello ai leader dei paesi che parteciperanno al G8.

Il Primo Obiettivo del Millennio, fissato dalle Nazioni Unite, afferma: "Sradicare la povertà estrema e la fame". Attraverso la promozione della sicurezza alimentare e la soluzione dei problemi legati ai sussidi dell'agricoltura nei paesi ricchi. Per noi la Sovranità alimentare è un diritto fondamentale dei popoli; è il diritto dei produttori locali a scegliere cosa produrre e come produrlo; è la condizione per garantire in modo sostenibile il diritto a un'alimentazione sufficiente e sana per tutti, in tutti i paesi del mondo.

Noi organizzazioni della società civile chiediamo che venga inserita nell'agenda dei lavori la discussione sull'adozione di un nuovo modello agricolo. Un modello che superi quello industriale e produttivista, che ha dimostrato di essere fallimentare, e che promuova la pratica di politiche agricole coerenti sia sul piano della produzione che del commercio di alimenti. Garantire l'accesso a una quantità adeguata di acqua e di cibo è essenziale per lo sviluppo sostenibile e

quindi per il nostro futuro.

Chiediamo il riconoscimento dell'agricoltura familiare, un'effettiva garanzia di reddito per i produttori e adeguati investimenti sui mercati locali.

Chiediamo che ogni paese possa dotarsi di politiche agricole e commerciali orientate verso la sovranità alimentare e la soddisfazione del fabbisogno alimentare mediante prodotti propri della regione, e non la produzione per l'esportazione.

Chiediamo che gli agricoltori siano i protagonisti del settore agricolo.

Siamo convinti che ogni decisione sui grandi temi, a partire da quelli agricoli, non possa prescindere dal coinvolgimento dei movimenti contadini e sociali già esistenti nei territori.

Chiediamo che venga riconosciuta e promossa un'agricoltura biologica ed eco-compatibile, basata sul mantenimento e la cura della fertilità del suolo, il rispetto dell'ambiente e dell'intero territorio.

Chiediamo ai paesi del G8 che si impegnino a promuovere e realizzare accordi internazionali di produzione e commercio più equi tra paesi del Nord e Sud del mondo e ad approvare normative che promuovano e garantiscano il consolidamento di economie e mercati locali.

Sos cibo: la popolazione mondiale rischia la fame. È la più grande crisi alimentare dell'epoca moderna. L'unica risposta è più cibo per tutti.